

Lega  
d'annataImmigrati,  
Italia isolataMario  
Borghezio

«Di una cosa i nostri elettori possono essere certi: "fora da i ball", tradotto in maniera civile e umanitaria, è la nostra linea»



## Gianfranco Fini

«L'Italia si è dimostrata poco credibile agli occhi dei maggiori partners europei. Un governo che per volere della Lega si è mostrato scettico verso l'Europa...»

Roberto  
Calderoli

«A casa e subito dal Libano: difendiamo i nostri confini prima che sia troppo tardi. Siamo là dal 2006 e non capisco che cosa ci stiamo a fare»

→ **Doccia fredda** La lettera della Malmstrom smentisce Maroni. Stop tedesco a Berlusconi

→ **Maggioranza nel caos** Calderoli: via dal Libano i nostri soldati, servono alle frontiere...

# Schiaffo Ue all'Italia

## «Il vostro decreto non apre le frontiere»

**Governo allo sbando. La commissaria Malmstrom scrive a Maroni e ne smentisce il decreto. Anche la Germania volta le spalle a Berlusconi. Mentre la Lega vuole portare i soldati via dal Libano...**

UMBERTO DE GIOVANNANGELI  
ROMA

L'italietta del Cavaliere collezione l'ennesima, mortificante bocciatura in Europa. E su un tema di scottante attualità: l'immigrazione. Il decreto firmato giovedì da Silvio Berlusconi non fa scattare «automaticamente» la libera circolazione nell'area Schengen. Lo ha scritto la Commissaria europea Cecilia Malmstrom, in una lettera inviata al Ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Nella lettera, si sottolinea anche che, «al momento», «non sussistono le condizioni» per attivare la direttiva 55 del 2001 sulla «protezione temporanea». E' uno schiaffo bruciante, che si aggiunge a quelli che sono venuti da Parigi e Berlino.

### SCHIAFFI A RIPETIZIONE

La lettera è stata scritta dalla Malmstrom, titolare del portafoglio interni della Commissione europea, in risposta ad una richiesta di chiarimento da parte del Ministro dell'Interno italiano. La Commissaria svedese afferma che Bruxelles «ha

DIRETTORISSIMO ■ TONI JOP

### Toh, gli immigrati

Brutta situazione: l'Europa ci ha detto «col cavolo». Ok, diamo la notizia ma con giudizio. Quindi, stesso tema stessa osteria tuttavia si parte con l'Odissea, e cioè uno sguardo umano sull'ondata migratoria di massa come il Tg1 non aveva mai fatto. Così, Minzolini ieri sera ci ha raccontato la tragedia dei migranti per farci capire quanto sia balorda l'Unione Europea mentre nega che il permesso temporaneo concesso dall'Italia autorizzi automaticamente la libera circolazione negli Stati della Ue. Il che, tradotto, vuol dire che quei ragazzi che a migliaia abbiamo martoriato a Lampedusa e che poi abbiamo invitato a fuggire dai centri di raccolta non potranno valicare le Alpi, restano qua. Ecco perché il Tg1 apre il giornale con l'argomento «sbarchi» legandolo alla parola «rimpatri». Più tardi, spiegheranno che significa «ponte aereo». Il governo dei ponti falliti. Pazienza, la trattativa è aperta, volano parole grosse e tristemente antiche, infatti Cicchitto minaccia: «vedremo se l'Europa è un'espressione geografica», stessa formula riservata da Von Metternich nel 1847 proprio all'Italia. Il governo appare suonato: è solo. Il Tg1 amministra la sua mediocre risposta *en passant*: il nostro paese, a proposito dei permessi, ha rispettato tutto quel che doveva rispettare. Una vergogna. Largo al sole, al caldo, ai cani maltrattati, alle immondizie campane. Hanno da veni le venti e trenta.

già attivato meccanismi per contribuire ad affrontare» quella che definisce una situazione «effettivamente molto difficile sul piano umano, sul piano economico e su quello del sistema di controllo alle frontiere dell'Unione». Ma per quanto riguarda «la tua richiesta di valutare la possibilità di attivare la direttiva 55 sulla protezione temporanea», la Commissaria - che lunedì scorso davanti al Parlamento europeo si era mostra-

**Imbarazzo del Viminale**  
Maroni finge che tutto fosse stato previsto  
«Nulla di nuovo»

**La sorpresa di La Russa**  
«Calderoli estremizza  
Vedremo di ridurre il numero dei soldati»

ta possibilista pur sottolineando che «non c'era una maggioranza qualificata» disposta ad approvarla in Consiglio - afferma che «al momento non ritengo che esistano le condizioni». «La mia prima valutazione - scrive la Malmstrom - mi porta infatti a nutrire dubbi sulla sussistenza delle condizioni di applicazione di tale direttiva nel caso di specie. In effetti, come spesso è stato indicato da parte italiana, i migranti irregolarmente entrati sul territorio italiano sono

nella stragrande maggioranza migranti economici, non richiedenti asilo, quindi suscettibili in tempi brevi di essere rinviiati in Tunisia. La direttiva sulla protezione temporanea intende invece tutelare gli sfollati provenienti da Paesi terzi che non possono ritornare nel Paese d'origine».

Una bocciatura a tutto campo. Argomentata al dettaglio. Non c'è «nulla di nuovo» nella lettera della commissaria Malmstrom al ministro Maroni, provano a parare il colpo fonti del Viminale. Missione impossibile, degna di miglior causa.

E a ribadire la debacle s'aggiunge un'intervista del ministro degli Interni tedesco alla Die Welt: «Il comportamento italiano viola lo spirito di Schengen». Ma l'Italietta che colleziona schiaffoni in Europa è degnamente rappresentata da ministri come il leghista Roberto Calderoli - titolare del dicastero della Semplificazione, sodale di partito e in esecutivo del ministro dell'Interno, Roberto Maroni - che ieri ha annunciato che per affrontare il problema immigrazione «occorrono mezzi e risorse e proprio per reperirli proporrò al prossimo Consiglio dei Ministri, il ritiro delle nostre truppe dal Libano». Maggioranza nel caos. Il ministro la Russa replica, quasi incredulo. Parla di posizioni estreme espresse dal collega leghista, cerca di smussare il danno, dice che semmai verrà ridotto il numero di militari presenti. Un caos totale, insomma. «L'Italia si è dimostrata poco credibile agli occhi dei maggiori partners europei, ma come può essere credibile un Governo che fino a ieri, per volere della Lega, manifestava scetticismo verso l'Europa», rileva polemicamente il presidente della Camera Gianfranco Fini, concludendo ieri a Bari la prima conferenza nazionale di Generazione Futuro, l'organizzazione giovanile di Fli. E questo prima della lettera della commissaria Ue che gela l'Italietta del Cavaliere. Coprendola di ridicolo. Dopo Parigi, dopo Berlino. ♦